

Comunicato stampa del 22 aprile 2016

Rapporto intermedio di BB Biotech AG al 31 marzo 2016

Primo trimestre dell'anno impegnativo per gli investimenti biotech

Per le Società nel portafoglio di BB Biotech sono in programma importanti autorizzazioni e risultati di studi clinici

Dopo una lunga fase rialzista, nel primo trimestre 2016 il settore biotech ha accusato una brusca correzione di quasi il -23% (NBI in USD). I fattori determinanti per questa battuta di arresto a breve termine sono state le prese di beneficio, ma anche le discussioni sui prezzi dei farmaci nell'ambito della campagna per le elezioni presidenziali negli USA. Anche l'azione BB Biotech ha ceduto terreno, sebbene in misura minore rispetto all'indice settoriale di riferimento, con una flessione del -16.5% in CHF, -17.4% in EUR e -13.0% in USD (incl. pagamento del dividendo). Lo sconto rispetto al valore contabile si è così pressoché azzerato. Nel primo trimestre 2016 è stata registrata una perdita netta di CHF 1.2 miliardi, a fronte di un utile netto di CHF 379 milioni conseguito da BB Biotech nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche se le notizie relative ai successi conseguiti sul piano operativo, quali autorizzazioni di nuovi prodotti e risultati positivi di studi clinici, non hanno trovato espressione nei corsi, le prospettive permangono comunque favorevoli. BB Biotech ritiene che la correzione sia di natura prettamente temporanea e riconferma pertanto il proprio posizionamento. In occasione dell'Assemblea generale del 17 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha ribadito l'intenzione di proseguire l'attuale politica di distribuire un dividendo regolare di 5%.

Il 2016 è iniziato con una correzione significativa dei mercati azionari. Dopo che gli indici si sono stabilizzati e hanno recuperato parte delle pesanti perdite, il primo trimestre dell'anno si è concluso con un rendimento totale pressoché piatto per lo S&P500 (in USD), una flessione del 7.2% per il DAX (in EUR) e un calo del 10.2% per lo SMI (in CHF).

Dopo vari anni di sovraperformance significativa rispetto ai più ampi indici azionari, le valutazioni del settore biotech sono crollate sotto una pioggia di prese di beneficio alimentate dalle campagne per le elezioni presidenziali negli USA, le quali promettono interventi irrealistici sul versante dei prezzi dei farmaci. Nel Q1 2016 l'indice NBI è sceso del 22.9% in USD, facendo registrare una delle flessioni trimestrali più rilevanti nella storia del comparto azionario delle biotecnologie.

Performance di BB Biotech nel primo trimestre 2016

BB Biotech ha superato questa "tempesta" concentrandosi su investimenti di qualità elevata e su una prospettiva a lungo termine. Il rendimento totale delle azioni di BB Biotech ha sovraperformato gli indici di settore di circa il 10%, facendo meglio anche del portafoglio sottostante. Ciononostante, il corso azionario di BB Biotech ha accusato una flessione del 16.5% in CHF, del 17.4% in EUR e del 13.0% in USD, includendo nel computo i dividendi corrisposti. La differenza tra il prezzo dell'azione e il valore intrinseco (NAV), pari al 18% a fine 2015, si è ridotta quasi a zero, tanto da raggiungere una parità pressoché totale tra il prezzo dell'azione e il valore contabile degli investimenti in portafoglio.

Il portafoglio ha infatti evidenziato una perdita complessiva del 30.1% in CHF, 30.5% in EUR e 27.1% in USD. Una somma di fattori quali l'esposizione più che proporzionale verso le partecipazioni a piccola e media capitalizzazione, la leva finanziaria mantenuta durante tutta la fase di correzione del mercato e la svalutazione del dollaro USA contro euro e franco svizzero si è tradotta in una temporanea flessione del valore del patrimonio netto di BB Biotech. Per il Q1 2016, la perdita netta di BB Biotech ammonta a CHF 1.2 miliardi, a fronte di un utile netto di CHF 379 milioni nello stesso periodo del 2015.

I calcoli del rendimento totale comprendono la distribuzione di capitale di CHF 14.50 per azione, conformemente alla politica di dividendo proposta per BB Biotech e approvata dagli azionisti in occasione dell'Assemblea generale tenutasi il 17 marzo 2016. Tale distribuzione, resa possibile dall'aumento del prezzo dell'azione nel 2015, rappresenta un ulteriore aumento significativo rispetto al dividendo dello scorso anno.

Prosecuzione della politica di distribuzione del capitale e frazionamento azionario di 1:5

BB Biotech ha messo in pagamento il dividendo di CHF 14.50 per azione utilizzando fino a esaurimento le restanti riserve di capitale versato (CHF 12.25 per azione) e, a conguaglio, un regolare dividendo in contanti di CHF 2.25 per azione. Il Consiglio di Amministrazione ha annunciato l'intenzione di proseguire l'attuale politica di dividendi anche in futuro, pagando un dividendo regolare calcolato sulla base del 5% del prezzo medio dell'azione nel mese di dicembre.

Il programma di buyback azionario attuato per tutto il 2015 e nel primo trimestre del 2016 è terminato prima dell'Assemblea generale di marzo 2016 con un totale di 770 000 azioni BB Biotech (prima dello split) riacquistate attraverso una seconda linea di negoziazione. L'Assemblea generale ha approvato l'annullamento di tali azioni. Inoltre, con effetto dal 29 marzo 2016, BB Biotech ha attuato un frazionamento azionario in rapporto 1:5. Il numero totale di azioni flottanti dopo lo split è di 59 250 000, ovvero 55 400 000 azioni su base pro forma a seguito della futura cancellazione delle azioni riacquistate attraverso la seconda linea di negoziazione.

Un nuovo programma di riacquisto azionario, pari a un massimo del 10% delle azioni in circolazione (ossia 5 540 000 azioni), è stato approvato in occasione dell'Assemblea generale e dovrà essere ultimato entro una finestra temporale di 36 mesi. Insieme alla corresponsione del dividendo, il buyback rende possibile la prosecuzione della politica di distribuzione strutturata, volta a restituire capitale agli azionisti in modo da fornire loro un rendimento annuo del 10%.

Sviluppi del portafoglio nel primo trimestre

Nonostante le sfide sul piano economico e il sostanziale incremento della volatilità nel comparto azionario biotecnologico, BB Biotech ha mantenuto invariata buona parte delle proprie posizioni di portafoglio. Le partecipazioni in Swedish Orphan Biovitrum e Actelion sono state ridotte in misura marginale. Per contro, approfittando delle quotazioni più basse, il team ha incrementato le posizioni in selezionate società statunitensi a piccola e media capitalizzazione quali Ionis, Incyte, Radius, Halozyme, Alnylam, Cempra, Sage, Esperion e Prothena. Nell'arco del primo trimestre 2016 ha inoltre accresciuto la posizione in Cidara, aperta nel quarto trimestre 2015. BB Biotech ha poi venduto le azioni di Tetrphase ancora in possesso dopo il fallimento dello studio di Fase III per Eravacyline.

All'inizio del 2016, la leva finanziaria per gli investimenti di BB Biotech era di CHF 140.5 milioni, pari al 3.5% del patrimonio netto. Al 31 marzo 2016 tale leva era salita a CHF 332.5 milioni (12.8% del patrimonio netto). Questo incremento è riconducibile al pagamento del dividendo per CHF 160 milioni e all'aumento dell'esposizione del portafoglio di BB Biotech verso società biotecnologiche a piccola e media capitalizzazione.

Reazioni di mercato asimmetriche offrono opportunità per le future performance

I costanti progressi registrati dal settore biotech dipendono dai traguardi messi a segno sul piano dell'innovazione, segnatamente sotto forma di esiti positivi per studi clinici in fase avanzata e, in ultima analisi, di nuove approvazioni di prodotti e commercializzazioni di successo. A differenza degli anni precedenti, i mercati azionari hanno evidenziato una risposta tiepida agli annunci societari circa i progressi conseguiti nel corso del primo trimestre 2016. BB Biotech prevede che questo clima avrà portata soltanto temporanea e continua a ritenere che gli sviluppi e i lanci di farmaci innovativi siano destinati a trainare al rialzo il prezzo azionario delle partecipazioni.

Gilead ha ottenuto approvazioni normative per i suoi regimi monocompressa anti-HIV basati su TAF. Per l'azienda, TAF rappresenta il Viread (Tenofovir) di nuova generazione, di cui mantiene l'elevato profilo di efficacia a fronte tuttavia di effetti collaterali molto più modesti, in quanto TAF esercita nei pazienti un impatto più contenuto a livello osseo e renale. TAF è il prodotto di punta di Gilead al fine di mantenere la leadership nel mercato anti-HIV e fare fronte alla perdita dell'esclusiva su Viread nel corso dei prossimi anni. A marzo la FDA statunitense ha approvato Odefsey, una combinazione a dosaggio fisso contenente emtricitabina, rilpivirina e TAF. In Europa il CHMP ha espresso un'opinione positiva per Descovy, una combinazione a dosaggio fisso di emtricitabina e TAF.

A gennaio 2016 Actelion ha ricevuto procedurali a livello procedurale, a fine marzo l'EMA ha nuovamente confermato la propria raccomandazione favorevole. BB Biotech prevede ora un lancio in Europa nel secondo trimestre del 2016.

Le azioni di Novo Nordisk hanno diminuito il loro valore dopo che il management ha aggiornato gli obiettivi finanziari a lungo termine in funzione della crescita del fatturato da un livello attorno al 15% a uno del 10%. L'azienda ha riguadagnato parte del terreno perso dopo l'annuncio dei risultati positivi per due importanti studi clinici. Lo studio LEADER per Victoza, condotto su oltre 9000 pazienti adulti con diabete di tipo 2, ha evidenziato per il regime con Victoza più standard terapeutico una riduzione della mortalità per motivi cardiovascolari, degli infarti non fatali del miocardio e degli ictus non fatali. Lo studio SWITCH ha mostrato la superiorità di Tresiba rispetto a Lantus di Sanofi al fine di evitare situazioni di ipoglicemia, sia per gli eventi sintomatici che per quelli notturni. Nel corso dei prossimi anni gli studi SWITCH e LEADER dovrebbero pertanto supportare l'ulteriore crescita della gamma di prodotti di Novo Nordisk leader nella terapia del diabete.

Anche Alder, una posizione di recente integrazione nel portafoglio di BB Biotech specializzata nelle patologie correlate al sistema nervoso centrale, ha pubblicato dati incoraggianti relativi a studi clinici. La società ha infatti diffuso i risultati di due studi positivi di Fase II sulla prevenzione dell'emicrania con ALD403, un anticorpo anti-CGRP. Oltre a tali dati, Alder ha annunciato esiti favorevoli per la formulazione subcutanea del suo anticorpo CGRP, tali da dischiudere nuove opportunità di sviluppo di un farmaco in autosomministrazione.

Sul versante opposto, i mercati sono stati colti di sorpresa dalla lettera di "Refuse to file" emessa dalla FDA statunitense per Ataluren di PTC. Di conseguenza, nel primo trimestre 2016, il prezzo dell'azione della società è crollato di oltre l'80%. PTC ha affermato di attendere a breve una decisione definitiva su Ataluren da parte dell'autorità normativa europea; attualmente il prodotto è venduto in alcune nazioni del Vecchio continente sulla base di un'approvazione condizionale.

In sintesi, nei primi tre mesi del 2016 le quotazioni delle società biotecnologiche large cap hanno evidenziato correzioni tra il 10% e il 20%, le mid cap tra il 20% e il 40% e numerose small cap tra il 40% e il 50%, spesso nonostante i progressi compiuti nei rispettivi programmi di ricerca. BB Biotech crede che in generale gli importanti traguardi raggiunti non abbiano ancora trovato espressione nelle rispettive valutazioni societarie e ritiene pertanto che tali eventi positivi siano forieri di un'evoluzione rialzista man mano che il mercato biotech ritroverà il proprio equilibrio.

Outlook di settore per il 2016

BB Biotech prevede che per le azioni del comparto biotech il 2016 proseguirà all'insegna della volatilità. Cionondimeno, le approvazioni di prodotto e il tasso di pubblicazione per i dati di studi clinici sembrano avviati a subire un'accelerazione nel prosieguo dell'anno, offrendo così il potenziale per una crescita significativa per le valutazioni dei prezzi azionari. Importanti milestone attese per le società presenti nel portafoglio di BB Biotech comprendono:

- Intercept – acido obeticolico (OCA) per il trattamento della cirrosi biliare primaria
- Gilead – combinazione a dosaggio fisso di Sofosbuvir/Velpatasvir per la terapia di tutti i genotipi di infezioni croniche da virus dell'epatite C
- Neurocrine – Valbenazina per la terapia dei pazienti affetti da discinesia tardiva
- Radius – Abaloparatide-SC per la terapia dell'osteoporosi nelle donne in età postmenopausale
- Medivation – estensione delle indicazioni terapeutiche di Xtandi per il cancro alla prostata

Nel corso dell'anno sono attesi anche numerosi risultati di studi clinici di portata tale da produrre un impatto significativo sui prezzi delle azioni, tra cui:

- Tesaro – Niraparib, un inibitore della PARP per la terapia delle pazienti con cancro ovarico e Clovis – Rucaparib, un ulteriore inibitore della PARP per la cura delle pazienti con cancro ovarico
- Vertex – combinazione VX-661/ivacaftor per il trattamento dei pazienti affetti da fibrosi cistica che risultano eterozigoti per la delezione F508
- Incyte – Epacodostat in studi multipli di Fase II in combinazione con vari anticorpi PD1 per la terapia dei pazienti affetti da carcinoma polmonare non microcitoma
- Celgene – Revlimid testato nello studio REMARC nei pazienti con linfoma diffuso a grandi cellule B
- Novavax – dati di Fase III per il vaccino contro il virus respiratorio sinciziale nei pazienti più anziani

Per il 2016 sono previste numerose ulteriori milestone, che dovrebbero supportare i solidi fondamentali del nostro portafoglio e del settore biotech in generale.

Alla luce dell'interesse in operazioni di fusione e acquisizione (M&A) espresso dalle società farmaceutiche a grande capitalizzazione il team vede un potenziale trend di consolidamento, con opportunità di favorevoli valutazioni di uscita per alcune aziende biotech. Ritiene che tali attività di acquisizione, per quanto non prevedibili in termini di tempistica e di target, siano destinate a costituire il fattore di maggiore impatto sul comparto azionario biotech in una prospettiva di breve termine. Il portafoglio continua a concentrarsi sulle innovazioni in grado di tradursi in opzioni terapeutiche efficaci ed efficienti.

Per ulteriori informazioni

Luca Fumagalli, telefono +39 272 14 35 38, e-mail luca.fumagalli@bm.com

Maria-Grazia Alderuccio, telefono +41 44 267 67 14, e-mail mga@bellevue.ch

www.bbbiotech.com

Profilo aziendale

BB Biotech acquista partecipazioni in società attive nel settore biotech, caratterizzato da un'elevata crescita, ed è oggi uno dei maggiori investitori a livello mondiale in questo comparto. BB Biotech è quotata sulle borse valori di Svizzera, Germania e Italia. La focalizzazione delle partecipazioni è incentrata sulle società biotech quotate in borsa specializzate nello sviluppo e nella commercializzazione di farmaci innovativi. Ai fini della selezione delle partecipazioni, BB Biotech fa affidamento sull'analisi fondamentale di medici e biologi molecolari di rinomata fama. Il Consiglio di Amministrazione vanta inoltre una pluriennale esperienza in campo sia industriale che scientifico.

Disclaimer

Il presente comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali e aspettative, nonché valutazioni, opinioni e ipotesi. Tali affermazioni sono basate sulle stime attuali di BB Biotech nonché dei suoi direttori e funzionari, e sono quindi soggette a rischi e a incertezze che possono variare nel tempo. Poiché gli sviluppi effettivi possono discostarsi significativamente da quanto preventivato, BB Biotech e i suoi direttori e funzionari declinano qualsiasi responsabilità a tale riguardo. Tutte le dichiarazioni con carattere previsionale contenute nel presente comunicato stampa vengono effettuate soltanto in riferimento alla data della relativa pubblicazione; BB Biotech e i suoi direttori e funzionari declinano qualsiasi obbligo volto ad aggiornare qualsivoglia dichiarazione previsionale a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altri fattori.

Composizione del portafoglio di BB Biotech al 31 marzo 2016

(in % del portafoglio, valori arrotondati)

Celgene	11.9%
Actelion	10.1%
Incyte	9.1%
Ionis Pharmaceuticals	9.0%
Gilead	8.4%
Alexion Pharmaceuticals	4.7%
Radius Health	4.5%
Neurocrine Biosciences	4.1%
Medivation	3.9%
Novo Nordisk	3.9%
Vertex Pharmaceuticals	3.6%
Agios Pharmaceuticals	2.9%
Alnylam Pharmaceuticals	2.5%
Regeneron Pharmaceuticals	2.4%
Swedish Orphan Biovitrum	2.4%
Halozyme Therapeutics	2.3%
Tesaro	1.8%
Juno Therapeutics	1.6%
Novavax	1.4%
Alder Biopharmaceuticals	1.2%
Cempra	1.2%
Kite Pharma	1.1%
Intercept Pharmaceuticals	1.1%
Probiodrug	0.9%
Sage Therapeutics	0.9%
Esperion Therapeutics	0.6%
Prothena Corp.	0.5%
Infinity Pharmaceuticals	0.5%
Puma Biotechnology	0.4%
Clovis Oncology	0.3%
Achillion Pharmaceuticals	0.3%
Cidara Therapeutics	0.3%
PTC Therapeutics	0.3%
Radius Health Warrants 23.04.2018	0.1%
Radius Health Warrants 19.02.2019	0.1%
Merck & Co Inc Contingent Value Rights – ex Trius/Cubist	0.0%
Totale titoli	CHF 2 930.5 mln
Altri attivi	CHF 22.0 mln
Altri impegni	CHF (354.5) mln
Totale capital proprio	CHF 2 597.9 mln
Azioni proprie (in % della società) ¹⁾	6.5%

1) Corrisponde al totale di tutte le azioni possedute compresa la 2^a linea di negoziazione